

Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2015, n. 15-1537

**Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010. Approvazione orientamenti per la misura "Promozione Paesi Terzi" - OCM Vino Campagna 2015/2016.**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visto il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

visto il regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, recante "organizzazione comune dei mercati agricoli" che ha abrogato e sostituito il regolamento (CE) 1234/2007;

visto il Piano nazionale di Sostegno 2014-2018 inviato dal Mipaaf alla Commissione con nota del 1 marzo 2013 e la relativa scheda di misura della promozione del vino sui mercati dei paesi terzi (scheda B);

visto il Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 relativo a "OCM Vino – Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" – Campagne 2010-2011 e seguenti";

considerato che tale misura si pone come obiettivo il miglioramento della competitività dei vini di qualità dell'UE sul mercato globale, attraverso campagne informative pubblicitarie ad ampio spettro, favorendo in modo particolare le campagne promozionali collettive che creano sinergie tra soggetti e territori e le campagne promozionali a favore dei marchi collettivi e delle micro, piccole e medie imprese;

considerato che la Regione Piemonte ha attivato in modo efficace la misura "promozione paesi terzi" passando da un contributo complessivo di euro 300.000,00 nell'annualità 2008/2009 a richieste di oltre 11 milioni nelle annualità 2013/2014 e 2014/2015, migliorando la competitività dei nostri vini sui mercati extra UE e sostenendo tutte le principali denominazioni con azioni nei mercati importatori prioritari (USA, Cina, Russia, Brasile, Sud-est asiatico, Giappone, Canada) incrementandone le esportazioni nei confronti dei Paesi competitori;

visto che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha emanato il Decreto dirizionale n. 35124 del 14/05/2015 relativo all' "Invito alla presentazione dei progetti Campagna 2015/2016. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 4123 del 22/07/2010";

visto il piano di riparto approvato col Decreto dipartimentale n. 3280 del 22/05/2015 che assegna al Piemonte euro 7.111.383,00 che sono gestiti da Agea quale Organismo pagatore di cui all'art. 7 del Regolamento UE n. 1306/2013.

Ritenendo che nel complesso quadro economico attuale caratterizzato da un mercato sempre più globale e mutevole, e in un contesto di crescente crisi economica, sia necessario sostenere e migliorare la competitività del comparto vitivinicolo piemontese attivando nei tempi stabiliti la misura "Promozione paesi terzi" – OCM Vino per la campagna 2015/2016.

Poiché risulta opportuno utilizzare come criteri di selezione quelli definiti dal suddetto decreto dirizionale n. 35124 del 14/05/2015 integrati con criteri orientati a favorire le azioni promozionali collettive che creano sinergie tra soggetti e territori, privilegiando le campagne promozionali a favore di microimprese, piccole e medie imprese nonché riferite a denominazioni che non siano state oggetto di azioni promozionali nelle precedenti annualità. Analogamente, si ritiene di sostenere i progetti multiregionali che incentivano le sinergie tra soggetti e tra territori di regioni diverse;

considerato che l'attivazione di progetti multiregionali, in ottemperanza all'art 6 del Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 e all'art. 4 del Decreto dirizionale n. 35124 del 14/05/2015,

permetterà inoltre di accedere ad una riserva finanziaria messa a disposizione dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a integrazione della dotazione assegnata alla Regione Piemonte e quindi permetterà di mobilitare una quota maggiore di risorse a favore delle aziende piemontesi;

considerato che il Decreto dirzionale n. 35124 del 14/05/2015 fissa dei termini inderogabili relativamente all'apertura dei bandi e alle relative istruttorie che devono terminare, con la comunicazione della graduatoria dei progetti ammissibili a beneficiare del sostegno, entro e non oltre il 17 luglio 2015 per i progetti multiregionali e il 24 luglio 2015 per i progetti regionali;

preso atto che, in conformità all'art. 2 del Decreto ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010, le Regioni adottano proprie disposizioni per emanare i bandi e possono individuare criteri selettivi diversi in base a parametri oggettivi e non discriminatori riguardanti uno o più tra i seguenti aspetti: categoria di vino da promuovere, beneficiari eleggibili alla presentazione dei programmi, paesi di destinazione soggetti attuatori, azioni ammissibili e durata del programma, nonché la griglia dei punteggi per la valutazione e nell'ambito dei progetti Multiregionali e Regionali gli scaglioni di spesa massima ammissibile.

Fatta salva la possibilità per le Regioni e Province autonome di utilizzare per le diverse misure quote di fondi differenti rispetto a quelle assegnate nel rispetto del budget complessivo assegnato alla singola Regione.

Data la necessità di rispettare i termini stabiliti dal Decreto dirzionale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 35124 del 14/05/2015 permettendo ai beneficiari di avere un tempo congruo per la presentazione dei progetti, e nell'ambito dell'autonomia regionale prevista dall'art 2, comma 7, del DM n. 4123/2010, si ritiene opportuno emanare le disposizioni per l'apertura del bando relativo all'annualità 2015/2016 contenute negli orientamenti allegati (Allegato 1) alla presente deliberazione.

Preso atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il Bilancio regionale in quanto le risorse a valere sulla Misura sono fondi comunitari a gestione nazionale mediante l'organismo pagatore AGEA.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

-di approvare i criteri contenuti nell'Allegato 1 alla presente deliberazione e di dare mandato alla Direzione Agricoltura di procedere all'apertura del bando per la presentazione dei progetti volti a beneficiare degli aiuti, a valere sulla misura "Promozione paesi terzi" – OCM Vino, per la campagna 2015/2016;

-di dare atto che le risorse a valere sulla Misura per l'annualità 2015/2016 di euro 7.111.383,00 sono fondi comunitari assegnati alla Regione Piemonte ma a gestione del Ministero delle Politiche agricole Alimentari e forestali attraverso l'Organismo Pagatore AGEA che eroga i contributi.

Il presente provvedimento non comporta oneri per il Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del d.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

**CRITERI DEL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI A VALERE SULLA  
“MISURA PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI” PER LA  
CAMPAGNA 2015/2016.**

**(Azioni ammissibili)**

1. Sono ammissibili, oltre alle azioni definite all'art. 11 del decreto dirigenziale del MIPAAF n. 35124 del 14/05/2015, anche gli studi di mercati nuovi, necessari all'ampliamento degli sbocchi commerciali.

**(Consorzi di Tutela)**

1. In considerazione del decreto legislativo n. 61/2010 che riconosce ai Consorzi di Tutela autorizzati il compito di svolgere, nei confronti degli associati, le funzioni di tutela, di promozione, di valorizzazione, di informazione del consumatore e di cura generale degli interessi della relativa denominazione, si stabilisce una riserva, che non può essere superiore al 60% delle risorse disponibili alla misura, per i progetti presentati da Consorzi di tutela.

**(Valutazione dei progetti)**

1. La valutazione dei progetti è effettuata da un Comitato di valutazione, in ottemperanza dell'art. 9 del Decreto Ministeriale n. 4123 del 22/07/2010. Al termine della valutazione, il Comitato, sulla base del punteggio attribuito in applicazione dei criteri indicati al comma 2, predispone due graduatorie dei progetti ammissibili, una per i progetti multiregionali ed una per i progetti regionali. In esse, per ciascun progetto, indica la spesa ammessa ed il contributo riconosciuto. La convocazione e la gestione del Comitato di valutazione è demandata al Settore regionale competente.
2. In ottemperanza del comma 8 dell'art. 2 del Decreto Ministeriale n. 4123 del 22/07/2010 e dell'art. 7 del decreto dipartimentale 35124 del 14/05/2015 i progetti sono valutati tenendo conto dei sotto indicati criteri:

**CRITERI DI PRIORITA'**

A1) Progetti presentati da nuovi beneficiari. Come nuovo beneficiario si intende impresa che nella passata programmazione non abbia mai beneficiato di contributo a livello nazionale e/o regionale; nel caso di raggruppamento di imprese (costituito o costituendo), tutti i componenti devono risultare nuovi beneficiari come sopra specificato: PUNTI 10

A2) Progetti che contengono azioni da realizzarsi, per almeno il 51% del loro valore (complessivo delle azioni), nei Paesi<sup>1</sup> in cui il proponente non ha mai ricevuto sostegno in passato: PUNTI 10

A3) Progetti presentati da micro, piccole o medie imprese e/o raggruppamenti delle stesse (max 20 punti)

- Progetti presentati da micro imprese e/o associazioni di impresa (costituite o costituende, permanenti o temporanee), le quali siano costituite da piccole, medie e micro imprese: PUNTI 10

---

<sup>1</sup> Il criterio in questione si riferisce a singoli Paesi e non alle macroaree di cui all'allegato D del Decreto n. 35124 del 14/05/2015.

- Progetti presentati da piccole o medio imprese e/o associazioni di impresa (costituite o costituende, permanenti o temporanee), le quali siano costituite unicamente da micro imprese: PUNTI 20

#### CRITERI DI SELEZIONE

A4) Criteri di cui all'articolo 5 comma 2 del Regolamento (CE) n.555/2008 (max 40 punti)

- La coerenza delle strategie proposte con gli obiettivi fissati e le azioni adottate, supportate da studi di mercato: PUNTI da 0 a 10
- Qualità delle azioni proposte, privilegiando quelle innovative: PUNTI da 0 a 10
- Impatto prevedibile della loro realizzazione in termini di sviluppo della domanda dei prodotti: PUNTI da 0 a 20

#### CRITERI DI PREMIALITA'

A5) Prevalenza nel progetto di azioni di diretto contatto con il consumatore finale e/o altri operatori del settore (giornalisti, clienti) nel Paese terzo: degustazioni, partecipazioni a fiere ed eventi, promozioni sui punti vendita, advertising sui mezzi di comunicazione, incoming. PUNTI Da 0 a 10

*I punti sono assegnati proporzionalmente all'importo di tali azioni rispetto all'importo progettuale complessivo.*

A6) Progetti presentati da beneficiari che chiedono un contributo inferiore rispetto a quello massimo concedibile del 50%, in ordine decrescente di intensità % della riduzione: PUNTI 1 per ogni punto percentuale di riduzione, fino a un massimo di punti 10.

*Se l'importo del progetto eccede i limiti di spesa massima ammissibili la percentuale di contributo proposta verrà applicata al valore del limite massimo di spesa ammissibile.*

A7) Numero di microimprese, piccole imprese, medie imprese facenti parte del raggruppamento progettuale

> 50	PUNTI 10
31 – 50	PUNTI 8
21 – 30	PUNTI 6
11 – 20	PUNTI 4
3 – 10	PUNTI 2

A8) Progetti contenenti azioni di promozione delle seguenti tipologie di vini a DOP:

- Moscato d'Asti;
- Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Barbera d'Alba;
- Gavi, Cortese Alto Monferrato;
- Dolcetto d'Alba, Dogliani, Dolcetto di Ovada, Dolcetto d'Acqui, Dolcetto di Diano d'Alba, Dolcetto di Asti;
- Erbaluce di Caluso;
- Alta Langa;
- Gattinara, Ghemme, Bramaterra, Lessona, Boca.

PUNTI Da 0 a 10

*I punti sono assegnati proporzionalmente all'importo delle azioni volte alla promozione delle particolari tipologie di prodotto rispetto all'importo progettuale complessivo.*

#### A9) Progetti multiregionali

Progetti multiregionali presentati da proponenti in ATI/ATS aventi aziende con sede in Regioni che hanno attivato collaborazioni con la Regione Piemonte e che hanno avuto l'approvazione da parte di tali Regioni (Regioni che al momento hanno attivato collaborazioni: Regione Liguria, Regione Valle d'Aosta): PUNTI 15

Progetti multiregionali presentati da proponenti in ATI/ATS aventi aziende con sede in Regioni che non hanno attivato collaborazioni con la Regione Piemonte: PUNTI 5

3. I progetti che ricevono una valutazione inferiore a 60 punti non sono ammessi a finanziamento.
4. Non accedono ai criteri di priorità i soggetti che, in una delle due annualità precedenti, abbiano rinunciato al contributo o abbiano avuto forti riduzioni. A tal fine, Agea comunicherà a Mipaaf e Regioni un elenco delle ditte rinunciatarie nelle campagne precedenti.

#### (Progetti multiregionali)

1. La partecipazione finanziaria delle Regioni al progetto multiregionale deve essere congrua e rappresentare, per ciascuna regione, almeno il 5% del costo totale delle azioni del progetto, valore aumentato proporzionalmente a seconda del numero di Regioni partecipanti per consentire il raggiungimento del 25% del costo totale delle azioni del progetto. In caso di partecipazione di più di 5 Regioni, oppure qualora una Regione partecipante non abbia la disponibilità necessaria a coprire tale percentuale, è possibile, con motivazione, che la partecipazione regionale sia inferiore al 5%.
2. La partecipazione finanziaria del MIPAAF con fondi quota nazionali è determinata, sulla base dell'art. 6 del DM 4123 nella misura massima del 25% del costo totale delle azioni del progetto. Tale percentuale massima è ridotta in modo inversamente proporzionale in relazione all'ammontare delle richieste, qualora le stesse eccedano l'ammontare dei fondi disponibili;
3. Qualora i progetti multiregionali approvati comportino un impegno finanziario della "riserva" della quota nazionale inferiore rispetto all'importo di cui al precedente comma 3, le risorse residue ritornano sotto la disponibilità dalla competente Direzione Generale per le Politiche Internazionali dell'Unione Europea per i seguiti di competenza.
4. Le Regioni che non pubblichino propri Inviti possono avvalersi del presente Invito, stipulando specifica convenzione con la Regione Piemonte, per presentare progetti multiregionali.
5. Al fine di sostenere il comparto vitivinicolo nel modo più ampio possibile nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili si stabilisce una riserva di **euro 1.000.000,00** quale contributo per i progetti multiregionali. Qualora tale riserva non fosse sufficiente alla copertura del contributo richiesto, la Regione può utilizzare risorse finanziarie integrative che siano disponibili nella dotazione regionale del Piano nazionale di sostegno dell'OCM Vino per la campagna 2015/2016.
6. Per i progetti multiregionali si determinano i seguenti scaglioni di importo di spesa massima ammissibile:
  - da 3.000.001,00 a 4.000.000,00 per progetti che coinvolgono più di 5 Regioni;
  - da 2.000.001,00 a 3.000.000 per progetti che coinvolgono 5 Regioni;

- da 1.000.000,00 a 2.000.000,00 per progetti che coinvolgono 4 Regioni;
  - Da 500.001,00 a 1.000.000,00 per progetti che coinvolgono 3 Regioni;
  - Fino a 500.000,00 per progetti che coinvolgono 2 Regioni.
7. Qualora i progetti coinvolgano Regioni che nei propri bandi hanno espresso l'intenzione di non finanziare i multiregionali, tali Regioni saranno stralciate d'ufficio dal progetto e le loro aziende non saranno ammesse a beneficiare del sostegno e l'importo massimo di spesa sarà ricondotto ai suindicati scaglioni.
8. Qualora le richieste di contributo dei progetti multiregionali eccedano le risorse finanziarie, disponibili a riserva delle rispettive regioni coinvolte, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del DM n. 4123/2010, i progetti possono essere rimodulati. La rimodulazione consisterà nella decurtazione di azioni non considerate strategiche, oppure di una quota parte della spesa stimata delle azioni inserite nel progetto inversamente proporzionale alla posizione assunta dal progetto nella graduatoria, e nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili. Per mantenerne la valenza strategica, non si potrà decurtare il progetto di oltre il 40% della spesa presentata

#### **(Progetti regionali)**

1. Al fine di sostenere il comparto vitivinicolo nel modo più ampio possibile nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili si stabilisce che i singoli progetti regionali abbiano una spesa massima ammissibile di:
- euro 3.000.000,00 per progetti presentati dai Consorzi di Tutela;
  - euro 2.000.000,00 per i progetti presentati da altri Soggetti.
2. Qualora le richieste di contributo eccedano le risorse finanziarie disponibili, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del DM n. 4123/2010, i progetti possono essere rimodulati. La rimodulazione consisterà nella decurtazione di azioni non considerate strategiche, oppure di una quota parte della spesa stimata delle azioni inserite nel progetto inversamente proporzionale alla posizione assunta dal progetto nella graduatoria, e nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili. Per mantenerne la valenza strategica, non si potrà decurtare il progetto di oltre il 40% della spesa presentata